

◆ I sistemi di protezione sono scesi da 417 a 282 unità
Il sottosegretario all'Interno: «È privilegiato solo chi è davvero in pericolo. Ogni caso è esaminato con grande attenzione»

Dimezzate in tre anni le scorte ai politici

Sinisi: «Più severi i criteri di selezione»

ANDREA FRANZÒ

ROMA Quasi dimezzati, in tre anni, i servizi di scorta alle personalità a rischio: dai 417 del giugno '96 agli attuali 282. Lo ha annunciato ieri mattina alla Camera il sottosegretario all'Interno, Giannicola Sinisi, rispondendo ad una interpellanza del forzista Elio Vito e smentendo tanto la tesi dello «anacronistico privilegio» quanto il sospetto che i servizi fossero cresciuti in modo esponenziale.

L'on. Sinisi ha fatto una precisazione iniziale, distinguendo i servizi di protezione in scorte (auto al seguito con due o più agenti), tutela (servizio a bordo dell'auto della stessa persona da proteggere) e vigilanza, che è misura più elastica spesso integrata negli ordinari servizi di prevenzione generale. I servizi per i magistrati «più esposti» sono decisi in base a direttive impartite congiuntamente da Interno, Giustizia e Csm.

Per gli altri la decisione spetta al Viminale sulla base di una circolare del '96 che ha «natura e carattere di atto riservato».

Ma il carattere non è poi così riservato da impedire al

sottosegretario Sinisi di precisare che le direttive «si fondano su criteri restrittivi, di attenta valutazione delle esigenze di sicurezza, con precisi requisiti di gravità e attualità del pericolo, e di proporzionalità tra gravità ed effettività del rischio e qualità delle misure in concreto predisposte».

Insomma, la decisione di disporre servizi di protezione individuale è adottata «solo in presenza di circostanziati elementi di pericolo, esaminati caso per caso, di norma collegialmente, privilegiando in linea di principio l'attribuzione del servizio di tutela rispetto a quello di scorta» che, ha insistito il sottosegretario all'Interno, «va applicato solo in presenza di eccezionale esposizione al pericolo».

Di più: tutte le misure sono soggette a periodico riesame per verificarne l'efficacia ma soprattutto per valutare la sussistenza di «circostanziati elementi di pericolo».

Per comprensibili ragioni di sicurezza il ministero non intende fornire i nomi dei destinatari delle misure di protezione, ed il tipo di misure decise per ciascuno di loro.

E tuttavia Sinisi ha fornito



alcune indicazioni di massima ed il numero delle personalità sotto protezione, ed in particolare di quelle sotto stretta scorta. Le misure riguardano anzitutto «alcune tra le più alte autorità istituzionali, politiche e giudiziarie tassativamente individuate» e inoltre «i segretari nazionali dei partiti le cui liste abbiano ottenuto rappresentanza in Parlamento». Le misure di protezione adottate

nei confronti di queste personalità cessano all'atto della scadenza del loro mandato, ad eccezione di quelle relative al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e della Giustizia per le quali vengono proseguite, ma solo come servizi di tutela, per l'anno successivo al termine del mandato. Ma anche in questo caso l'applicazione della tutela «è ormai circoscritta a situazio-



Auto blu e di scorta davanti la Camera dei Deputati

Scattolon/A3

ni eccezionali in rapporto al grado di effettiva esposizione al pericolo».

Questa progressive limitazioni - ha sottolineato Sinisi - da un lato hanno consentito di recuperare notevoli forze alla intensificazione dell'attività di prevenzione generale dei reati e di controllo del territorio, e dall'altro lato di ridurre nel giro di tre anni i servizi di scorta da 417 a 282.

Gli altri servizi di tutela e vigilanza (svolti anche in connessione con l'attività di prevenzione generale e quindi ben spesso senza distogliere forze dai compiti ordinari) ammontano a 641.

Tra i destinatari di queste misure si contano:

- 84 «personalità con incarichi politico-istituzionali o amministrativi» (Sinisi ha precisato che tra questi ci sono non pochi amministratori locali frequentemente oggetto di gravi minacce e atti intimidatori), dei quali solo 48 fruiscono di scorta;

- 443 magistrati «impegnati in situazioni di pericolo elevatissimo», e dei quali solo 125 fruiscono di scorta;

- 189 «altre persone gravemente minacciate fra le quali, in casi rarissimi, anche familiari che risultano parimenti a rischio. Di queste solo 109 fruiscono di scorta.

SEGUE DALLA PRIMA

CARO CONSOLO...

dello Stato, significasse davvero separazione o rottura, davvero essa sancirebbe la istituzionalizzazione di una nicchia obliqua e di una alterità posta a protezione di inaccessibili penombre.

La mia opinione è che un franco e coraggioso dibattito sulla classe dirigente siciliana, anche a seguito delle fibrillazioni, delle diaspore e delle agitazioni trasformistiche che in qualche caso la connotano, debba portare ad un'autoriforma che combini il riordino istituzionale con una legge elettorale che rifondi l'autonomia, facendone un'occasione per rendere più esplicite e solari le scelte, per accreditarla di una valenza morale e politica più nette e per proporla come un valore che ricollegli la Sicilia all'Europa e al Mediterraneo e non la neghi, quindi, ai processi di integrazione.

Voglio dire a Consolo, dandogli atto di una opportuna riflessione generale (meno su questioni specifiche per le quali attenderei prudentemente i riscontri processuali), che c'è un modo «normale» di essere «speciali», in un momento che esalta le autonomie poiché ne riconosce il valore e le motivazioni profonde.

Più forte delle cronache, pur amare, e di una storia che come Consolo sa, contiene sovente tutto il male e tutto il bene di cui l'uomo è capace.

SALVATORE CARDINALE
Ministro delle Poste e delle Comunicazioni

per chi si è perso qualche film ma non ha perso la pazienza.

Se vi siete persi un film, un libro, un CD musicale, un CD-ROM, un album di sigarette, da oggi per voi c'è il nuovo servizio clienti ITU multimedia.

06.52.18.993

ITU
L'occasione costa
Basta una telefonata per ricevere gli arretrati.

A tutto diesel.

I tempi cambiano. E cambiano anche i modi di dire e di guidare.

Da oggi con **Corsa 1.7 D 60CV** e **Corsa 1.5 TD 67CV**

potete percorrere **più di 1000 km con un pieno***, senza dover

rinunciare a prestazioni brillanti. Inoltre **airbag**, **alzacrystalli**

elettrici e **chiusura centralizzata** sono compresi nel prezzo.

CLIMATIZZATORE COMPRESO

Da L. 18.800.000**

OPEL

EURAUTO SIGMA AUTO

ROMA, Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.22.202

ROMA, Via Mattia Battistini, 167 - Tel 06/61.47.903

ROMA, Via Anastasio II, 356 - Tel. 06/39.74.93.57

